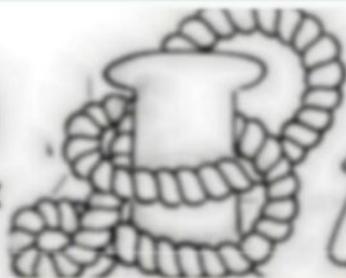


11 marzo 2011: Lo tsunami in Giappone

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



L' 11 marzo del 2011 in Giappone si verificò una violenta scossa di terremoto, il più grande sisma registrato in quel Paese in epoca moderna. L' epicentro fu individuato in mare a 100 km dalla costa.

La violenta scossa causò danni ingenti a diverse centrali nucleari, in primis quella di Fukushima.

Si generò una grossissima onda che, dopo appena dieci minuti si abbattè violentemente sulle coste giapponesi con onde alte fino a 10 metri !!

Il triste bilancio fu di 10000 morti e altrettanti dispersi, oltre a circa 700mila sfollati.

COS' È UNO TSUNAMI ?

Un anomalo moto ondoso del mare che si genera da un terremoto sottomarino o prossimo alla costa è chiamato maremoto. Si usa questo termine, in maniera impropria, anche quando si generano grandi onde generate da altri eventi come, per esempio, una frana o un'eruzione vulcanica sottomarina o una caduta di una grossa meteorite.

Recentemente è entrato nell' uso comune il termine giapponese TSUNAMI (津波 = "onda del porto") come sinonimo di 'onda di maremoto'.

Lo spostamento d'acqua prodotto da un terremoto si propaga progressivamente in superficie creando in mare aperto lunghissime onde superficiali, anche di qualche centinaio di chilometri quindi molto superiori alle comuni onde marine che osserviamo e che hanno lunghezze di pochi metri fino al massimo di 150m per quelle di tempesta.

Alle lunghezze d'onda di centinaia di chilometri corrispondono però altezze quasi impercettibili (centimetri) anche per una nave che le 'cavalca'.

La velocità di propagazione di un' onda di maremoto in pieno oceano è elevatissima (500 – 1000 km/h!).

In prossimità delle coste (bassi fondali), per attrito con il fondo, le onde rallentano fino a circa 90 km/h e lunghezze d'onda di qualche chilometro. Per un principio di conservazione dell'energia, aumenta l'altezza, a volte addirittura di molte decine di metri, quando raggiungono la linea di costa.

(Bitta scripsit XI III MMXXI)

Cieli sereni

PG

9 marzo 1454 – nasce Amerigo Vespucci



ACCADDE OGGI...

...il 9 marzo 1454

Il 9 marzo 1454 nasce a Firenze Amerigo Vespucci, navigatore, esploratore consapevole della scoperta dell'America.

“Arrivai alla terra degli Antipodi, e riconobbi di essere al cospetto della quarta parte della Terra.

Scoprii il continente abitato da una moltitudine di popoli e animali, più della nostra Europa, dell'Asia o della stessa Africa.”

Amerigo Vespucci, proveniente da un'antica famiglia nobile di Firenze originaria di Peretola, ripercorse le terre scoperte da Colombo nei primi anni del '500. Nei suoi primi due viaggi fu al servizio dei Re Cattolici di Spagna, negli ultimi due del Portogallo.

Fu il primo a intuire, durante i suoi viaggi nel Nuovo Mondo, di trovarsi in presenza non di una parte dell'Asia, come aveva ritenuto Cristoforo Colombo, ma di un vero e proprio continente.

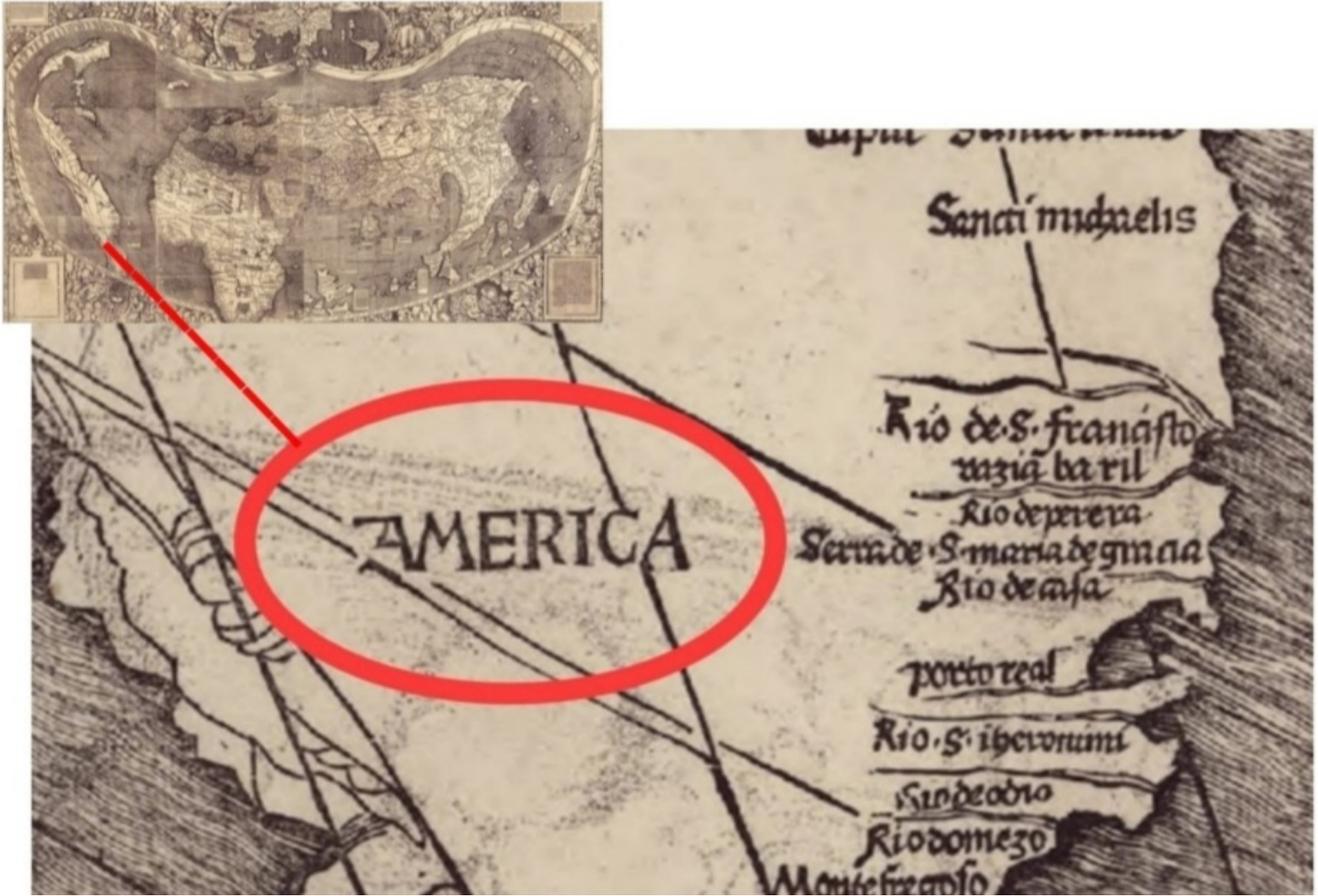
CURIOSITÀ

Perchè l'America si chiama... America?

Nel 1507 il cartografo tedesco Martin Waldseemüller, nella sua Carta Universalis Cosmographia, per indicare il territorio del nuovo continente, stampò per primo il nome “America” in onore di Amerigo Vespucci (Americus Vespucius).

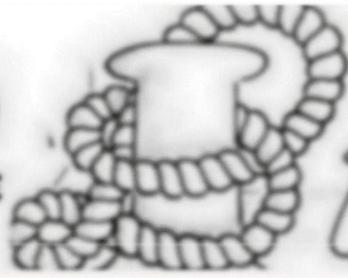
Cieli sereni

PG



L'Isola di Guam...o Isola "dei ladroni", 6 marzo 1521.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



Il 6 marzo del 1521 il navigatore portoghese Ferdinando Magellano (1480-1521) durante il suo viaggio intorno al mondo, scopre l'Isola di Guam, una terra nell'Oceano Pacifico da lui chiamata "l'Isola dei ladroni" per un tentativo di furto da parte degli indigeni dell'isola.

Guam è un'isola che si erge a strapiombo sulla Fossa delle Marianne, nell'Oceano Pacifico tra le Filippine e le Hawaii. Fa parte di una miriade di piccolissime isole che costituiscono la Micronesia, così chiamate dall'unione di due parole del greco antico: "mikros" (μικρός = piccolo) e "nesos" (νῆσος = isola).

CURIOSITÀ

Nel 1950 Guam è stata dichiarata "Territorio non incorporato degli Stati Uniti", come le Isole Vergini, Samoa o Portorico. I suoi abitanti sono a tutti gli effetti cittadini Usa anche se il territorio non fa parte dei 50 Stati della federazione.

Proprio a Guam, nel 1972 si arrese l'ultimo soldato giapponese, Shoichi Yokoi, dato per disperso ma che era rimasto nascosto in una grotta per 28 anni.

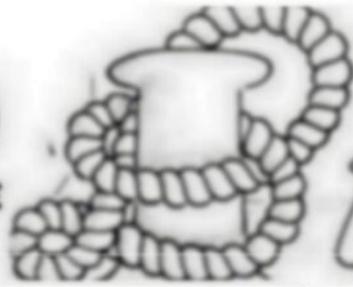
La bandiera di Guam ha al centro uno stemma a mandorla che raffigura la baia della capitale Hagåtña. Il vessillo, adottato il 9 febbraio 1948, può essere esposto ufficialmente solo assieme alla bandiera degli Stati Uniti d'America.

Cieli sereni

PG

4 marzo 1943

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



ACCADDE OGGI...

... il 4 MARZO 1943

□ Dice che era un bell'uomo e veniva dal mare... □

"4 marzo 1943" è una delle canzoni più amate di Lucio Dalla. In origine doveva chiamarsi "Gesubambino" ma, per colpa della censura, per poter gareggiare al Festival di Sanremo del 1971, prese come titolo la data di nascita del cantante.

La copertina del disco raffigura il porto di Manfredonia: una foto in bianco e nero del luogo dove Lucio Dalla trascorse le sue vacanze estive da bambino e da adolescente. Una freccia indica la casa dove il cantautore alloggiava con la sua mamma.

Cieli sereni

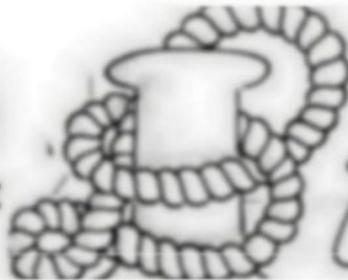
PG

Ascoltiamo la canzone



Invicti

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



ACCADDE OGGI...

...il 3 marzo 1977

Quel giorno, in occasione di un volo di ambientamento su un velivolo della 46^a Aerobrigata di Pisa che si schianta contro la sommità del Monte Serra, perdono la vita 38 allievi del primo anno dell'Accademia Navale di Livorno.

Nella sciagura periscono, oltre ai cadetti, anche l'ufficiale

accompagnatore e i cinque membri dell'equipaggio dell'Aeronautica Militare.

L'evento segnò particolarmente gli allievi del corso *Invicti* che decisero, al rientro della campagna addestrativa sul Vespucci, di disegnare, come da tradizione, la bandiera del corso inserendovi elementi che richiama-vano quella tragedia ed i compagni caduti.

La bandiera, su fondo azzurro, presenta al centro una spada e una stella. Alla destra vi è una Lira greca a metà, (Vega è il nome di una stella della costellazione della Lira ed anche il nominativo radio del C-130 coinvolto nell'incidente), a rappresentare la parte del corso che perì nella sciagura del Monte Serra. A sinistra, invece, vi è la prora di una Nave che simboleggia la restante parte del corso in navigazione su nave Vespucci. La lira e la prora sono unite tra loro, a simboleggiare il legame indissolubile tra tutti gli appartenenti al corso.

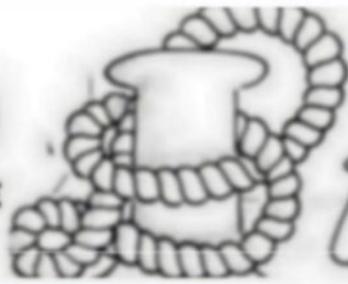
RIP

Cieli sereni

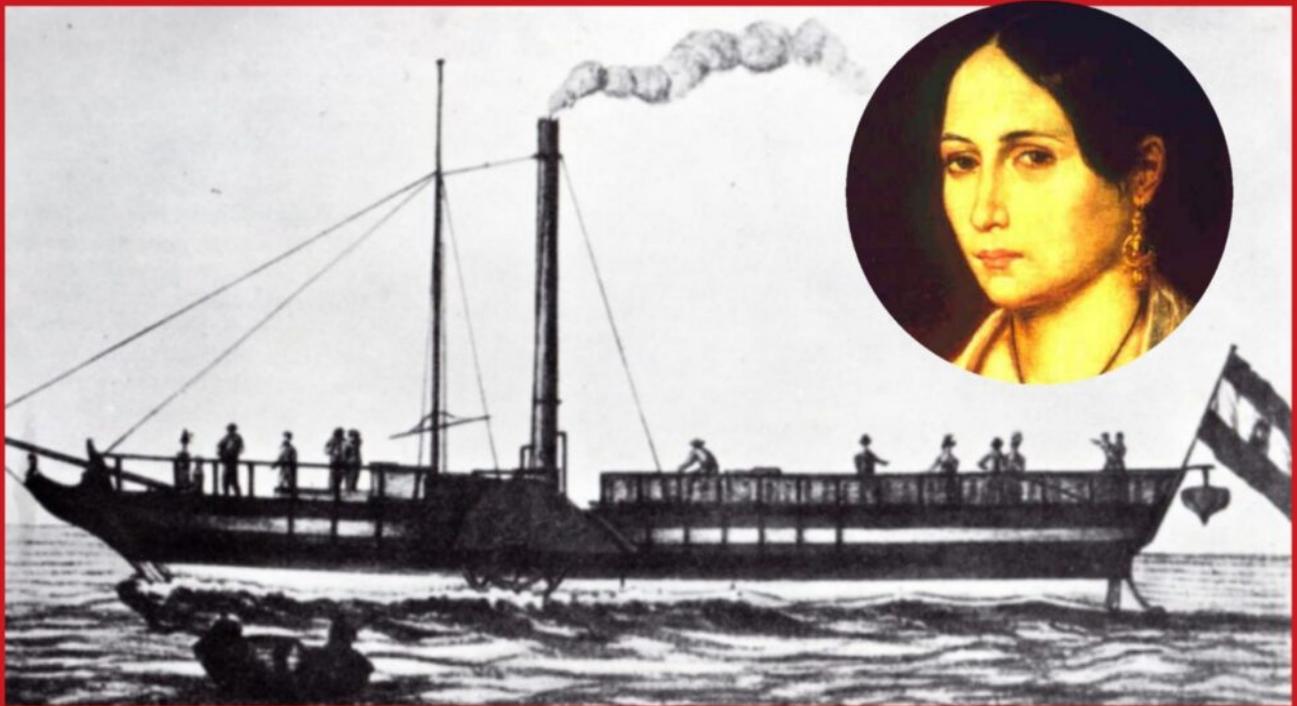
PG

**Anita e Carolina, 2 marzo
1848**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



ACCADDE OGGI..

2 marzo 1848

A bordo del CAROLINA (vedi immagine) Anita Garibaldi giunge a Genova assieme ai figli Teresita (3 anni) e Ricciotti (1 anno). Si erano imbarcati a Montevideo per raggiungere, poi, Nizza ed essere ospitati dalla madre di Garibaldi.

Il generale raggiungerà Anita, imbarcandosi su un altro bastimento, qualche mese più tardi.

IL CAROLINA

Già dal 1818, anche in Italia, le navi con motrici a vapore e propulsione a pale avevano iniziato a solcare il mare per servizi commerciali.

Tra questi il CAROLINA costruito in legno nello 'squero' Panfilli di Trieste, lo stesso cantiere che dieci anni dopo

avrebbe costruito il "Civetta", primo esperimento di nave ad elica.

Il "Carolina", lungo circa 22 metri, aveva un albero per la vela, e a centro nave, in corrispondenza della caldaia e delle pale un altissimo fumaiolo, caratteristica questa che resterà quasi immutata per più di un secolo per tutti i piroscafi (tecnicamente chiamate navi con motrice a vapore e caldaie alimentate a carbone), e che avrà la funzione di non far cadere sul ponte della nave eventuali residui di combustione del carbone.

Il 4 dicembre 1818 il "Carolina" era partito da Trieste e arrivato a Venezia in 22 ore!

Con i parametri odierni potremmo sorriderne, ma al tempo, lo stesso viaggio via terra (in diligenza) durava più di 24 ore ma i bagagli e le merci al seguito dovevano essere quelli strettamente indispensabili e il numero dei viaggiatori estremamente limitato. Questo nuovo mezzo navale poteva imbarcare decine e decine di persone, bagagli e tonnellate di merci.

La vita a bordo era sicuramente più agevole che stretti in una carrozza, a bordo si può dormire e mangiare, rendendo inutili le fermate di posta per il riposo dei viaggiatori e dei cavalli.

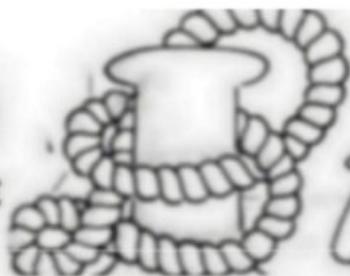
Anche a bordo del "Carolina" c'erano imbarcati 10 "cavalli"... Ma erano cavalli meccanici, ovvero la misura, a quel tempo, della potenza di un motore [1 cavallo (CV), in inglese HP (Horse Power) = la forza necessaria per sollevare ad 1 metro 75 kg in 1 secondo]. Così la mancanza di vento, che bloccava nei porti le navi, non fu più un problema e il mondo del commercio mondiale si aprì a nuovi orizzonti.

Cieli sereni

PG

La gatta (di mare)

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



gatta



COS' È LA GATTA ?

Nell'area prodiera del ponte di coperta la *GATTA* è quella mastra posta trasversalmente affinché l'acqua che può penetrare dagli occhi di cubìa, non scorra all'interno dell'imbarcazione ma fuoriesca da due ombrinali (fori

lateralmente) posti subito prima di essa.

La parola GATTA deriva dal francese gatte e a sua volta dal latino gabāta "scodella".

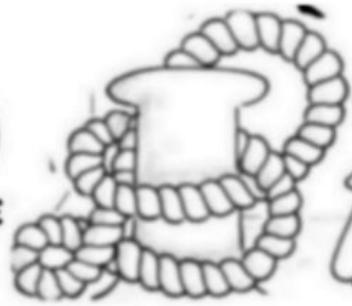
È detto anche *LAVARELLO* definito come... *Specie di chiudenda a prua, innanzi agli occhi delle cubie, perchè non si spanda l'acqua degli ormeggi nel salpare, o de' marosi nel navigare* (Guglielmotti 1889).

Cieli sereni

PG

La Luna piena della neve. E non solo...

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



*LA LUNA PIENA DELLA NEVE** □

Oggi, 24 febbraio, la Luna raggiungerà la sua fase di pienezza alle 13.30 circa, ora italiana: il nostro satellite sarà posizionato davanti alla costellazione del Leone ma non sarà possibile osservarla in quel momento preciso perchè ancora sotto l'orizzonte: dovremo così aspettare il crepuscolo serale per vederla sorgere (immagine).



Questa Luna piena sarà una “*Microluna*”, la prima del 2024. È così chiamata quando la ‘pienezza’ coincide con il suo passaggio in *apogeo*, ossia nel punto della sua orbita più lontano dalla Terra, a circa 400000 km (la distanza media è di circa 384000).

Ciò significa che ai nostri occhi la Luna apparirà un po’ meno grande (7%) e meno luminosa (14%) del solito.

Nel nostro emisfero siamo in pieno inverno e può capitare che nevichi. Per questo la luna piena di febbraio è tradizionalmente chiamata la *Luna della Neve*.

Le tribù indiane del Nord America la chiamavano anche *Luna della Fame* poichè in questa stagione la caccia diventava difficoltosa.

La luna piena di febbraio ha anche altri nomi secondo le diverse culture. Eccone alcuni:

Cinese: *Luna dei Germogli*

Celtico: *Luna del Ghiaccio*

Creek: *Luna dell’Aquila*

Nell'emisfero Sud, dove adesso è estate, è chiamata *Luna del Grano*, *Luna dell'Orzo*, *Luna Rossa*, *Luna del Segugio*.

Ecco di seguito gli orari (di Roma) per osservare la Luna piena:

Oggi (sabato) 24 feb, sorgerà alle 17.53 e tramonterà domani, domenica, alle 07.09;

Domani domenica 25 feb, sorgerà alle 18.54 e tramonterà lunedì 26 mattina alle 07.29;

Cieli sereni

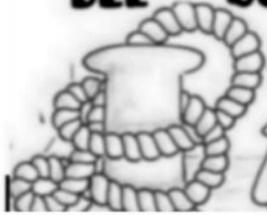
PG

22 febbraio 1931- il Varo di Nave Vespucci!

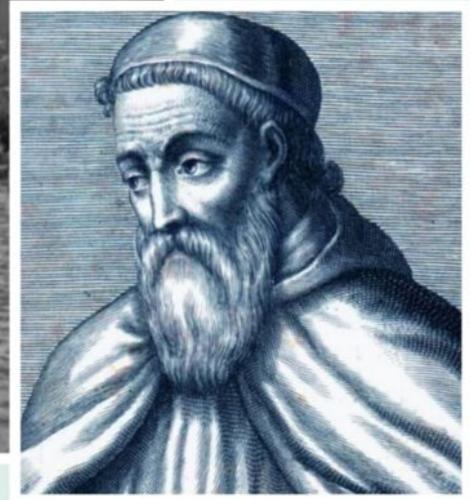
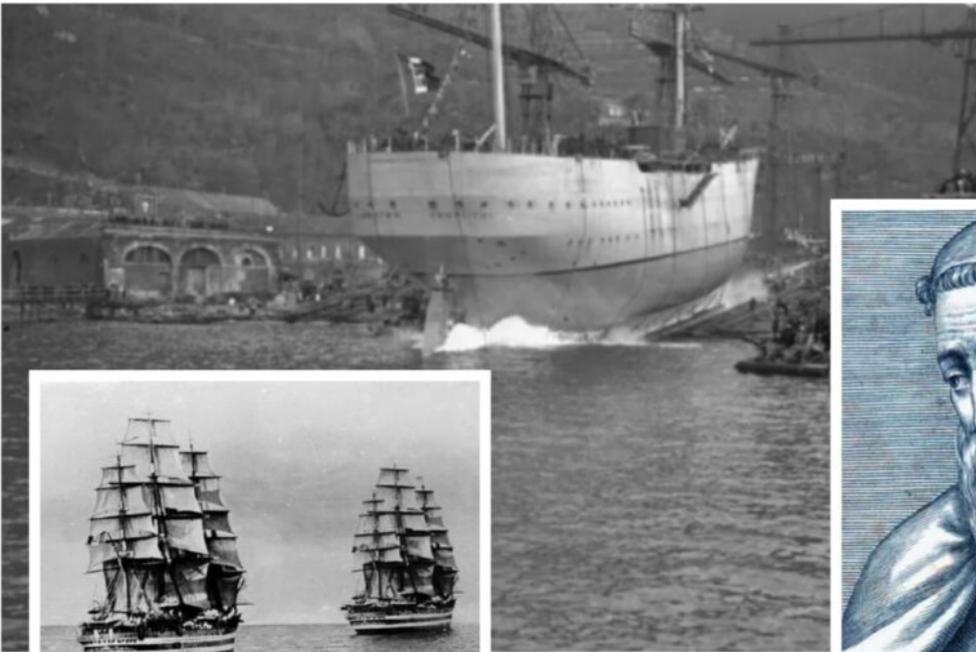
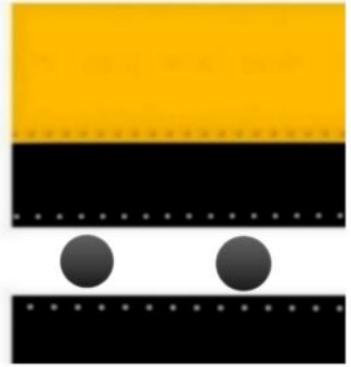
22 febbraio 2011- *Nave Vespucci all'ormeggio a Puerto La Plata*

□□

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



ACCADDE OGGI...

...il 22 febbraio 1931

IL VARO DI NAVE VESPUCCI

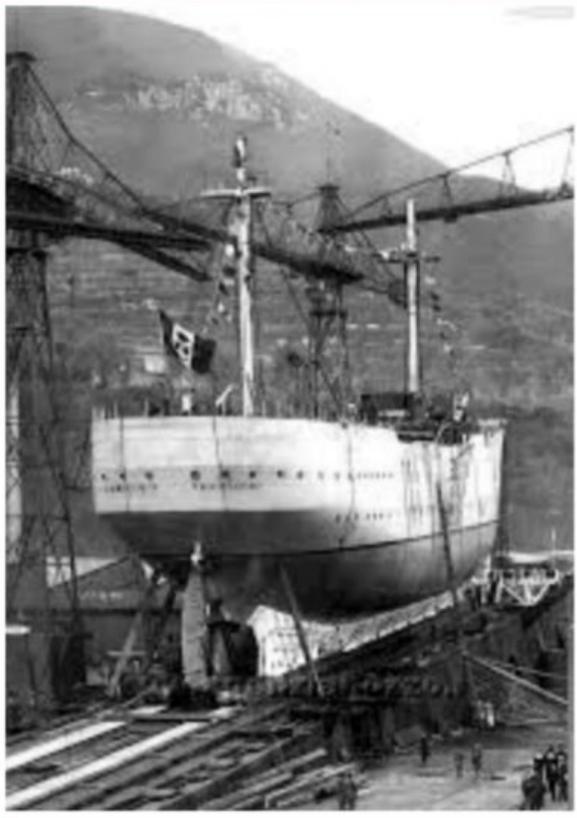
L' *AMERIGO VESPUCCI*, l'unità più anziana in servizio nella Marina Militare, compie oggi 93 ANNI !

Costruita e allestita presso il Regio Cantiere Navale di Castellamare di Stabia, fu varata il 22 febbraio 1931. Entrò in servizio il successivo 6 giugno come nave scuola affiancandosi alla 'gemella' Cristoforo Colombo, di tre anni più anziana (ma più piccola), e costituendo insieme la

“Divisione Navi Scuola”. Quell'estate svolse la prima Campagna di Istruzione e al rientro, il 15 ottobre 1931, a Genova, le fu consegnata la Bandiera di Combattimento.

CURIOSITÀ

Non tutti sanno che il *22 febbraio* è anche l'anniversario della morte dello stesso Amerigo Vespucci, nato a Firenze il 9 marzo 1454, che avvenne a Siviglia (Andalusia) nel *1512*.



Cieli sereni
PG

20 febbraio 1935 – Caroline Mikkelsen, la prima donna in Antartide!



*ACCADDE OGGI.. 89 ANNI FA !
20 febbraio 1935*

L'esploratrice danese-norvegese *Caroline Mikkelsen* (1906-1998), il *20 febbraio 1935*, diviene la prima donna a mettere piede in Antartide.

Caroline Mikkelsen, nata in Danimarca, sposò il capitano norvegese Klarius Mikkelsen.

Nell'inverno 1934-1935, accompagnò il marito in una spedizione per cercare terre antartiche che avrebbero potuto essere annesse alla Norvegia.

Il 20 febbraio la spedizione approdò sulla piattaforma continentale antartica, Caroline lasciò la nave e partecipò all'innalzamento della bandiera norvegese su un tumulo commemorativo.

È una questione ancora controversa se questo sbarco avvenne sulla terraferma o su un'isola: inizialmente si pensò che fosse atterrata sulle colline Vestfold, non lontano dall'attuale stazione Davis ma nel 2002, dei ricercatori australiani accertarono che la squadra sbarcò sulle Isole Tryne, a circa cinque chilometri dalla terraferma, dove ancora oggi è possibile vedere il cumulo di pietra commemorativo.

Caroline Mikkelsen morì nel 1998 e in Antartide il monte Caroline Mikkelsen ha preso da lei il nome.

Cieli sereni

PG